Su questa salita si deciderà il campionato italiano

Il tremendo Monte Marzio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. — Sono cominciate da un paio di giorni le grandi manovre per il campionato italiano di ciclismo che si disputerà domenica prossima sulle strade della coppa Bernocchi. La corsa, lunga 270 chilometri, comprende parecchie salite e la più difficile sembra quella di Boarezzo, asfaltata all'inizio (come si vede nella foto in alto) e ghiaiosa verso la fine.

In questo pezzo di strada che termina sul monte Marzio e nella prima parte della successiva discesa, i corridori incontreranno seri ostacoli. Possibili le forature e possibilissime le cadute, già lamentate durante le prove di ricognizione. Sul tremendo monte Marzio, che dista 60 chilometri dal traguardo, potrebbe decidersi la gara tricolore.

Speriamo che i lavori in corso possano eliminare gli inconvenienti più grossi. L'uomo da battere sarà il campione uscente Nino Defilippis che nel massacrante giro del Veneto ha dimostrato di essere in gran forma. Gastone Nencini, che in giornata di vena potrebbe contendere al «Cit» il successo, è stato multato dal suo direttore sportivo per essersi lamentato degli allenamenti di questi giorni, a suo parere troppo duri.

Un altro corridore continua a far parlare di sè: si tratta di Diego Ronchini il quale dopo essere stato sospeso dalla Carpano per aver già firmato per un altro gruppo sportivo (La Ghigi), si è rivolto all'associazione corridori con la speranza che attraverso un'opera di mediazione egli possa ottenere il permesso di correre a Legnano.

g. s.

Costa ricorre al Consiglio di Stato

Ieri mattina, all'Ufficio legale del Coni è pervenuta la citazione del Consiglio di Stato in merito al ricorso presentato da Guido Costa impugnante la validità del provvedimento di allontanamento comminatogli dal massimo ente sportivo italiano. Dopo l'esame del suo ricorso da parte del Consiglio di Stato, nel caso che abbia esito favorevole, Guido Costa si riserva la facoltà di proseguire in Tribunale la sua azione legale.

Oltre 500 atleti ai campionati italiani assoluti

Da oggi a Torino «gala» dell'atletica

Dai campionati dovrà uscire la nazionale da opporre alla Polonia e la «rosa» dei candidati alla maglia azzurra per gli «europei» del prossimo anno - La pista dello stadio torinese non è da records

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 21 — Oltre cinquecento atleti si daranno battaglia da domani a domenica sulle piste e sulle pedane del «Comunale» per la conquista delle maglie bianco-rosso-verde di campione d'Italia di atletica leggera per il 1961.

Questi di Torino saranno senza dubbio i campionati più interessanti del dopoguerra, anche più interessanti di quelli che precedettero la Olimpiade romana. Infatti, allora l'atletica italiana appariva bene impermata su una squadra nazionale che esprimeva l'ottimo momento atletico: si trattava in pratica di avere delle conferme che suffragassero le scelte che i tecnici federali avevano già fatto per la squadra olimpica. Oggi a Torino non si tratterà di avere conferme (salvo che per i quattro o cinque «big» quali Berruti, Morale, Lievore e Meconi ecc.) ma si tratterà soprattutto di trovare i nuovi atleti che dovranno formare l'ossatura della squadra per i campionati d'Europa che avranno luogo a Belgrado il prossimo anno e, sugli elementi che si porranno in luce in queste tre giornate di gare, i tecnici dovranno stabilire i «tests» per la preparazione invernale in funzione degli europei. Non dunque la conferma di una squadra già fatta a grandi linee, ma una squadra che si deve tutta comporre e che ha solo alcuni punti fermi quali appunto i quattro o cinque «fuori classe» di cui disponiamo.

Altri due elementi che rendono interessanti le competizioni di Torino sono l'incontro Italia-Polonia che si effettuerà il 7-8 ottobre a Palermo ed il meeting di Roma che avrà luogo giorno, dopo con la partecipazione di alcuni tra i più quotati atleti d'Europa e sono gli obbiettivi più immediati ed impegnativi per il CF Bonacini che deve «azzeccare» e sedurre subito una formazione che non stiguri troppo contro la Polonia (terza forza europea dopo URSS e Germania petounita).

Ecco perchè i campionati di Torino assumono una importanza che trascende dai risultati che ne scaturiranno. Saranno battuti dei records? Forse sì e forse no. Ma ciò non avrà alcuna importanza. Del resto le caratteristiche della pista torinese che è da 440 metri, non permetteranno la omologazione di deum records che potrebbero essere stabiliti quelli dei 200 m per esempio dei 400 e di tutte quelle gare che comportano la effettuazione di un giro completo di pista. Si sa infatti che le nuove regolamentazioni internazionali non tengono conto dei records stabiliti su piste che superano i 400 metri e riconoscono a parte i records stabiliti su piste di 440 yards (cioè poco più di 400 metri) e non di 440 metri come quella del «Comunale». Quindi Berruti, ammesso che si sia ripreso dal malanno al piede potrebbe battere il record dei 100 metri ma non quello dei 200, e così Fraschini che è portato nei 400 metri a trar di tacco dal primato europeo di Lanzi. C'è però Carlo Lievore che non avrà nessun impedimento di natura tecnica al conseguimento di un nuovo record nel gravellotto che eventualmente in tal caso un nuovo record mondiale. Ci riserva la speranza per la rivalutazione dei campioni in campo mondiale.

Dunque stringendo e venendo al discorso, dovremmo indicare i nomi dei probabili vincitori delle singole gare e le considerazioni fatte sopra ci consentono una sicurezza di pronostico solo in poche gare: nei 100 e 200 metri vincerà Berruti, nei 400 Fraschini, nei 400 ostacoli Morale, nel peso Meconi, nel giavellotto Lievore, nel martello Cristin, nella marcia 10 km. Pamich Mapor". Il discorso diventa difficile Negli 800 metri e nei 1500 Tamozzo, Sommaggio, Spinozzi e Rizzo dovranno guardarsi dai giovani Porro e Bianchi. Nei 5000 e nei 10.000 si mette in luce Antonelli per la sua regolarità ma Conti, Ambu e soprattutto De Florentis saranno dei duri avversari. Nei 110 ostacoli la lotta sarà aperta tra Mazza, Svara e Cornacchia con una leggera preferenza per quest'ultimo in questo finale di stagione in gran forma.

Nei salti può succedere di tutto ma non - per ovvia ragione che uno dei giovani dell'alto per esempio, si azzardi a superare i 2 metri.

Tra le donne peggio che andar di notte. A meno di una clamorosa rentrée della Leone, non vediamo quale atleta possa riuscire ad elevarsi dalla mediocrità in campo internazionale. La bolognese Govoni è una velocista ricca di possibilità: è migliore occasione di Torino non potrebbe avere per confermarle. Poi la Ricci, la solita Paternoster che vincerà i soliti titoli. E buio pesto. E' vero, i titoli verranno egualmente assegnati, ma per carità di patria facciamo a meno di considerarli.

REMO GHERARDI

Il programma di oggi

MATTINO - Ore 10: batterie 100 m. maschili; 10.30: batterie 800 m.; 11: batterie 400 ost.

POMERIGGIO - Ore 15,15: salto con l'asta; 15,30: 100 m. masch. semifinali; 15,45: peso masch. elimin. e finale; 16: salto in lungo masch. elimin. e finale; 16.10: 800 m. masch. semifinale; 16.15: martello elim. e finale; 16,40: m. 5000 finali; 16 e 50: m 100 masch. finali; 17: 4 x 400 batterie; 17,45: marcia km 10

L'Austria pareggia con il CCA Bucarest

BUCAREST, 21 — L'Austria di Vienna e il «CCA Bucarest», hanno chiuso oggi i loro incontri invitando di fronte a 70.000 spettatori il loro primo incontro valevole per il torneo europeo della Coppa dei campioni.

Difficile il girone della Tevere

Dicono che il girone C sia quello di ferro. Meritato o no questo appellativo resta il fatto che tale girone presenta uno schieramento quanto mai interessante e nel quale le squadre che aspirano a recitare una parte di primo piano sono parecchie.

Vediamo intanto le diciotto protagoniste: una laziale, la Tevere Roma, ereditata dal girone B, tre abruzzesi, il Pescara, l'Aquila e il Chieti, cinque pugliesi, il Foggia, il Taranto, il Bisceglie, il Lecce e il Barletta, una lucana, il Potenza, nuovissima per queste scene, due campane, la Salernitana e il Benevento, due calabre, il Crotone e la Reggina, quattro siciliane, il Siracusa, l'Akragas, il Marsala e il Trapani, quattro siciliane che il calendario bizzarro vede a confronto diretto sin dalla prima giornata.

Tre nomi spiccano sugli altri il Taranto, il Foggia e la Salernitana, la prima, rafforzatasi notevolmente dopo il pur lusinghiero campionato di ambientamento dello scorso anno; la seconda decisa a tentare il ritorno in serie B dalla quale è appena stata estromessa, la terza che ha effettuato una discreta campagna, proseguendo degnamente la chiara marcia dopo anni di delusione.

Ma se questi sono i nomi che fanno spicco, altri tre almeno ne degni, almeno sulla carta, di attendibile considerazione. E sono quelli del Marsala, del Trapani e del Siracusa. Vorremmo infine ricordare la Tevere anche se la squadra romana è attualmente ristrutturata al punto da rendere difficilissimo un giudizio, sia pure indicativo, sulle sue possibilità.

Da questi sette nomi, comunque, dovrebbe uscire quasi senza dubbio quello della promossa. Vediamo sette nomi sono tanti — ce ne rendiamo conto — ma il livello del girone è abbastanza uniforme e tale da offrire molte probabilità a tutte le favorite.

Dalle altre, naturalmente, potrebbe scappar fuori la rivelazione. Per esempio la neo promossa Potenza dovrà essere seguita con attenzione, specie per l'entusiasmo che anima l'ambiente, che vede, per la prima volta, la propria squadra salire alla ribalta nazionale, entusiasmo che non potrà che far bene alla compagine lucana.

Anche il Pescara potrebbe dar vita ad un buon campionato. Le restanti, invece, ci sembrano, nel complesso, destinate a recitare una parte di secondo piano.

Parche tighe anche sul girone A. Triestee e Marzotto, Biella, Varese e Savona sono le più forti. Triestina e Marzotto non fosse altro perchè reduci dalla categoria superiore e decise a tornarvi. Biella e Savona, che hanno ulteriormente potenziato i loro ranghi, il Varese, squadra miliardaria che ha speso un pozzo di soldi per rafforzarsi (ma non sempre spendere molto significa spendere bene).

Anche Pro Vercelli e Bolzano meritano tutto il rispetto e qualche sorpresa potrebbe venir fuori dal vecchio gruppo formato da Cremonese, Fanfulla, Mestrina, Sangiro, Legnano.

Ed ecco il calendario della prima giornata:

GIRONE C

Barletta-Crotone; Foggia e Incedit-Reggina; L'Aquila-Lecce; Marsala-Trapani; Pescara-Tevere Roma; Potenza-Taranto; Siracusana-Chieti; Sanvito-Benevento-Bisceglie; Siracusa-Akragas

GIRONE A

Bellusco-Pordenone, Cremonese-Vittorio Veneto; Fanfulla-Triestina; Ivrea-Pro Vercelli; Marzotto-Sanremese; Mestrina-Treviso; Saronno-Legnano; Savona-Casale, Varese-Bolzano.

Bartali segue oggi la Roma Acuto Roma

Organizzata dalla Faema Presse oggi si svolgerà la nona edizione della corsa Roma-Acuto-Roma per dilettanti, valevole come campionato locale della Sanpellegrino. La partenza verrà data alle 12 dal Prenestino e i concorrenti toccheranno Cave, La Forma, Artenazzo, Fiuggi, Acuto, Valmontone, Fiuggino e Fiuggi Vecchio per giungere poi in Via Alberto da Giussano dopo 130 chilometri. Alla gara parteciperanno i migliori regionali tra i quali Di Fausto riserva dei mondiali Matocchi (campione laziale), Milani Dommoni e Susta si presentano come i maggiori favoriti. Gino Bartali curerà come d'uso l'organizzazione della manifestazione nella quale la Sanpellegrino ha ceduto sta per la prova laziale.

Ben 218 macchine alla Catania-Etna!

Secondo notizie provenienti da Catania ben 218 piloti risultano già iscritti alla II. edizione della corsa automobilistica in salita Catania-Etna che si correrà domenica: ed il numero è destinato ancora a salire. Ciò vuol dire che la lezione di Monza non è servita agli organizzatori di corse automobilistiche: infatti un simpo di gara così numeroso presenta gravi rischi per l'incolumità dei piloti e degli spettatori, rischi che assolutamente non possono essere permessi. Se gli organizzatori non lo capiscono intervengano le autorità

Il 6 ottobre al Palazzo dello sport

Bowdry pupillo di Walcott collauderà Giulio Rinaldi

Confermato il match Amonti-Mack — Anche Panunzi in programma (contro Moraes ?) — Trattative per far combattere Masteghin e Turrini — Nulla osta della Federboxe per Cavicchi-Mazzola

Giulio Rinaldi tornerà a combattere il 6 ottobre sul ring del Palazzo dello sport. Avversario dello sfuocato fenomeno di Anzio sarà questa volta Jesse Bowdry, il pupillo prediletto di Joe Walcott. A suo tempo Bowdry, che vanta un successo su Pastrano, fu un temibile picchiatore, e tuttora dovrebbe essere un test ben più valido di Rocco Maravilla, il pugile-clown dell'Indaho che l'altra sera ci ha divertito più con il suo continuo scimmiottare che con la sua boxe.

Contro Maravilla, Giulio è apparso poco potente (colpi di Moore hanno lasciato il segno o Maravilla è un superincassatore?) e ingentilito nel temperamento, la qual cosa ha lasciato preoccupati i suoi tifosi e dubbiosi i tecnici i quali si chiedono cosa potrà fare Rinaldi senza più la focosa aggressività di un tempo.

Ma è veramente ingentilita la «Tigre»?

Dal suo *clan* si è fatto sapere che la prestazione dell'altra sera è stata influenzata da un incidente d'auto che Giulio aveva avuto poche ore prima di salire sul ring. Che l'incidente abbia momentaneamente scosso il campione è possibile. Resta da vedere se è stato soltanto l'incidente di auto a «raffreddare» i suoi tipici bollori.

Certo sarebbe stato meglio se al posto di Bowdry, *patron* Tommasi avesse portato in Europa un atleta che poteva dare prestigio a Rinaldi in caso di vittoria, un Pastrano o un «bobo» Olson per esempio, ma per il momento questi ultimi due sono fuori delle intenzioni finanziarie del *boss* della ITOS.

«*Pastrano o "Bobo" Olson* — ha spiegato *patron* Tommasi — *mi sarebbero costati almeno sei mila dollari, con Bowdry*, invece, me la cavo con molto meno 1750 dollari.»

Nella stessa riunione sarà di scena Santo Amonti. In attesa di poters misurare con l'infortunato Dick Richardson per il titolo europeo, Amonti collauderà il suo attuale stato di forma contro Fred Mack, un altro peso leggero che gravitano nell'orbita di Fraggetta e che il pubblico romano ha già visto in azione contro Rinaldi.

Mack è un pugile spettacolare, abbastanza veloce ed ottimo mestierante, e, però, eggero nei confronti di Amonti, e potrebbe non sopportare il ritmo pesante che solitamente impone Santo ai suoi avversari.

Nel terzo match della serata Ottavio Panunzi sarà opposto quasi certamente al brasiliano Renato «Cobra» Moraes, recente vincitore di Napoleoni, anche se a Venezia non sarebbe dispiaciuto un confronto fra il suo ammiratore e Maravilla. Infine dovrebbero entrare in programma Masteghin e Turrini. Come vedete saranno di scena tutti grossi calibri. Evidentemente Tommasi vuole montare una serata da bravado. Gli incontri fra i maggiori pesi richiamano sempre pubblico, al accompagnamento, però, se si vuole che i match toscano, debbono essere fatti con molta attenzione.

* * *

La Federboxe ha certo saputo ciò di non avere alcuna obbiezione a che Mazzola difenda volontariamente il titolo italiano dei pesi massimi contro Cavicchi la sera del 2 ottobre a Bologna. La unica condizione che sarà posta al due è che il vincitore difenda la corona contro Santo Amonti entro un breve periodo (tre mesi). Così De Piccoli che ha dovuto rinunciare al campionato con Mazzola per un infortunio a una mano resta tagliato fuori dal gioco tricolore, ma il suo ringiovanimento non dovrebbe essere lungo perchè non è peggio della prossima successione a Amonti nel ruolo di challenger tricolore, mentre se Richardson guarirà presto e Amonti lo batterà nel campionato europeo potrebbe essere lo stesso De Piccoli ad affrontare il vincitore di Cavicchi-Mazzola. Nella riunione di Bologna dovrebbe scontrarsi anche Vecchiatto a Costoldi. Quest'ultimo dovrebbe dare la rivincita a Ben Ali Bechir che ha sconfitto a Roma a tempo di entusiasmante combattimento.

FLAVIO GASPARINI

A dicembre Richardson Amonti?

Il campionato d'Europa dei pesi massimi fra Amonti e Richardson non potrà avere luogo prima della fine di dicembre. Lo ha annunciato ieri il manager dell'europeo», il quale ha rivelato che Richardson entrerà in clinica domani per curare la frattura alla mano e potrà riprendere gli allenamenti soltanto fra sei settimane.

Nella foto: AMONTI

Rinviato Rollo Cossemyns

Oltre ad Amonti-Richardson, anche il campionato europeo dei gallo fra Rollo e Cossemyns in programma per il 30 settembre a Cagliari, è stato rinviato. La ragione? Un attacco di dissenteria che costringerà Cossemyns a un riposo di almeno 10 giorni.

Nella foto: ROLLO

La Roma per l'incontro con il Catania

Rinviato il rientro di Selmosson

Schiaffino mediano al posto di Carpanesi — Nella Lazio dubbi per Rozzoni — Certi invece Seghedoni e Landoni

Le condizioni della Roma non sono certo liete: i rapporti all'interno della società hanno più che mai bisogno di una chiarificazione urgente e completa, ma è indubbio che certo giornalismo non contribuisce affatto all'auspicato ritorno alla serenità ed alla ripresa della squadra.

Così ieri è successo che qualche collega ha attribuito a Carniglia l'intenzione di schierare Selmosson e Carpanesi contro il Catania e di conseguenza lo ha attaccato a carattere di fuoco. In realtà invece Carniglia ancora non ha preso nessuna decisione circa la formazione da opporre al Catania comunque pare che il rientro di Selmosson è stato rinviato a migliore occasione stante la relazione negativa fatta da Masetti sulla prova dello svedese a Bologna nelle file delle riserve. Per quanto riguarda Carpanesi poi pare che Carniglia gli dia qualche turno di riposo così domenica giocherebbe Schiaffino al fianco di Pestrin mentre per la partita di Birmingham è previsto il ritorno di Giuliano. Ed è logico che sia così dato che contro i Catalani si prevede una partita di attacco e contro il Birmingham invece la Roma sarà chiamata ad una difesa ad oltranza.

Ove invece non siano d'accordo è sulla ventilata sostituzione di Manfredini che avrebbe messo il posto a causa delle ultime deludenti prove. Vogliamo ricordare a riguardo che la responsabilità di Pedro e Lojacono perchè i compagni del trio Sala Torino che a Genova già hanno creato sono un paio di occasioni da rete e non c'è da stupirsi che le abbia sbagliate visto che Manfredini ha sempre sputato parecchi «ceci». Ricordiamo infine che quando Pedro ha segnato due reti se ne è immediatamente aiutato altre quattro, proprio perchè ha bisogno di mezze occasioni per riuscire a centrare il «match».

E poi come si prende sostituire Manfredini? Con Angelillo che nel ruolo di centravanti non ha azzeccato una da tempo immemorabile, e chiamando anche Lojacono a ricoprire un ruolo di punta, quando è stato dimostrato abbondantemente che Francesco in area di rigore riesce solo a fare confusione e basta.

Invece Lojacono deve giocare arretrato e fare luogo, come agli altri incontri (come ha giocato in tutti quelli senza «portare» la palla avanti senza soffocare il gioco di Angelillo che non dovrebbe essere rimosso dal centro di punta. Ruserebbero Carniglia e Lojacono a compiere le questi punti fermi del gioco della Roma? Vogliamo augurarcelo per ora stiamo a vedere come si comporterà la squadra nelle prossime partite.

La Lazio dal canto suo completerà oggi la preparazione per l'incontro di Modena. Sembra scontato il ritorno di Seghedoni ed il debutto di Landoni (dato che Governato è stato squalificato). Gli unici dubbi riguarderebbero i ruoli di centro

Gli assoluti di tennis verso la conclusione

MILANO, 21 — I campionati assoluti di tennis stanno avviandosi stancamente verso la conclusione, che senza offrire novità o colpi grossi. Le due semifinali femminili hanno laureato finaliste la Pericoli, vincitrice sulla Gordigiani e la Riedi che ha prevalso sulla Baffi. Nei quarti di finale dei singolare maschile il solo Gardini si è dovuto impegnare per battere Pirro dopo tre set movimentati. Maggi, Merlo e Pietrangeli non hanno invece faticato a eliminare dalla contesa Tacchini, Jacobini e Gaudenzi. La sconfitta più secca l'ha subita Tacchini ad opera di Maggi, considerando l'equilibrio di valori dei due tennisti. Ma Tacchini è sceso in campo in non floride condizioni fisiche e ciò gli ha impedito di contrastare il gioco di Maggi.

Ecco i principali risultati della giornata: SINGOLARE MASCHILE (quarti di finale) — Maggi batte Tacchini: 6-2, 6-1, 6-2; Merlo batte Jacobini: 6-2, 6-1, 6-4; Pietrangeli batte Gaudenzi: 6-1, 6-2, 7-5; Gardini batte Luigi Pirro: 9-7, 6-4, 6-3. SINGOLARE FEMMINILE (semifinali) — Riedi batte Baffi: 6-1, 6-3; Pericoli batte Gordigiani: 6-3, 6-0.

Nella foto: LEA PERICOLI.

Composto l'incidente Biagi - Evangelisti

Già da qualche settimana il Gruppo Romano Giornalisti Sportivi è stato ripetutamente sfidato dalla squadra omologa di Torino. Il 6 ottobre, giorno Biagi e il corrispondente dalla stessa città Evangelisti. Quest'ultimo, infatti, ha ricevuto una diffida legale da parte di Biagi dopo aver raccolto le dichiarazioni rese da quest'ultimo ad un giornale torinese.

Per quanto riguarda questo rammarico dei giornalisti torinesi, che appunto in considerazione della partecipazione alla gara si debba attribuire alle parole di Biagi, suggerisce un senso di stato. Desideriamo quindi pubblicare una dichiarazione del collega Biagi e il vice presidente Evangelisti.

Spiacenti che non debbano più verificarsi episodi spiacevoli, ben presto premiamo di accogliere la detta rappacificazione tra il collega Biagi e il vice presidente Evangelisti.

Primo campione

VIENNA, 21 — L'americano Berger ha vinto il secondo titolo mondiale ai campionati di sollevamento pesi (il titolo dei piuma) precedendo il sovietico Minaev. Nella foto il sovietico Stogov (a destra) laureatosi campione dei gallo nella prima giornata

Con schiacciante superiorità (4-0)

I pistards giapponesi superano i romani al Velodromo Olimpico

I giapponesi hanno vinto tutte e quattro le prove della riunione.

Nella velocità si è imposto Saito, nell'inseguimento a coppie hanno vinto Omja-Osawa, l'inseguimento a squadre è stato vinto dal quartetto giapponese e ancora Saito ha prevalso nell'individuale.

Nella stessa riunione sono stati disputati i campionati laziali che hanno dato i titoli a Castello (velocità esordienti), Valentini (velocità dilettanti), Sorgi (velocità allievi) e Pinocca (inseguimento dilettanti).

Ecco i risultati dell'incontro Roma-Tokio.

Velocità 1) Saito, 2) Saito, 3) Carloni, 4) Tofani.

Inseguimento a coppie 8 giri: 1) Omja-Osawa 4'08"6 (media Km 46,632), 2) Marocchi-Marzullo in 4'12"5 (media 45,622).

Inseguimento a squadre: 1) Tokio (Saito, Saito, Omja, Osawa) 1'49"1 (media 32,765), 2) Roma (Marocchi, Marzullo, Carloni, Tofani) in 1'52"9 (media 51,473).

Individuale vent: giri: 1) Saito punti 25, 2) Carloni 5, 3) Saito 3, 4) Marzullo 2 a un giro Marocchi, Tofani e Omja.

Risultato finale dell'incontro Tokio 4, Roma 0.

IPPICA

Sorpresa di Egir nel Premio Morgelli

La favorita Mesnil, al suo ritorno sulla pista romana ha gravemente deluso nel Premio Morgelli (lire 737.500 metri 1600 in pista piccola), prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle, e la vittoria è andata ad Egir che ha fatto così registrare la grossa sorpresa della giornata. Ritorno infatti anche il secondo favorito Grazen.

Ecco i risultati: 1 corsa 1) Stage 6, 2) Lidia Perla Tot. v. 25 p. 20, 10 acc. 51, 2 corsa 1) Vezzera 2 Fatana Tot. v. 61 p. 35, 24, acc. 116, 3 corsa 1) Domino 2) Erizzo Tot. v. 25, p. 12, 15 acc. 47, 4 corsa 1) Palestina 2) Serenella Tot. v. 50, p. 32, 33, 75, acc. 265, 5 corsa 1) Egir, 2) Grazen, Tot. v. 31, p. 24, 16, acc. 30, 6 corsa 1) Tortea, 2) Dandy Lady Tot. v. 22, p. 10, 16, acc. 56.

Tornese stallone negli Stati Uniti?

Tornese diventa stallone dal gennaio 1962 alla Walnut Hall Farm nel Kentucky.

Il famoso trottatore sarà condotto ad un gruppo consorziato di allevatori americani. Le offerte rivolte al comm. Manzoni, proprietario dell'allevamento del Parioletto sarebbero state accettate tanto che sono in corso passi per ottenere l'approvazione per la vendita del nostro miglior cavallo trottatore sia da ANACT che all'ENCAT.

TOTOCALCIO

Atalanta-Lanerossi	1
Fiorentina-Udinese	1 x
Mantova-Lecco	1
Milan-Sampdoria	1 x
Padova-Inter	x 2
Palermo-Venezia	1
Roma-Catania	1
Spal-Juventus	x 2
Torino-Bologna	1 x 2
Cosenza-Bari	1
Lucchese-Napoli	x
Modena-Lazio	1 x 2
Parma-Reggiana	2

PARTITE DI RISERVA

Genoa-S. Monza	1 x
Catanzaro-Messina	1

Il Comitato organizzatore della corsa ciclistica internazionale a tappe ROMA - MILANO *ringrazia sentitamente la*

SOC. GILERA (Arcore)

Produttrice delle famose Moto Gilera conosciute in tutto il mondo

che avrebbe assicurato il servizio di staffette con le Moto Gilera per la gara assurdamente proibita dalla presidenza del Consiglio.